



CITTA' DI VIADANA

(Provincia di Mantova)

VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 22 del 09/07/2020

Oggetto: **ALIQUOTE NUOVA IMU 2020 - AGEVOLAZIONI COVID19**

SEDUTA Ordinaria
Adunanza di Prima convocazione

L'anno **2020** il giorno **nove** del mese di **Luglio** alle ore **19.00**, nella sala municipale delle adunanze.

In seguito ad inviti scritti diramati dal Presidente del Consiglio Comunale, osservate le modalità di legge, dello Statuto Comunale e del Regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei Signori:

Nominativo	Pres.	Nominativo	Pres.
ANZOLA DARIO	SI	GARDANI LUCA	SI
AZZOLINI DAVIDE	SI	P.A. IVAN GUALERZI	SI
AVIGNI CARLO	SI	LORENZINI DARIA	SI
CONTI PAOLO	SI	PERTEGHELLA SILVIO	SI
BOTTESINI ROBERTA	SI	TEVERI ALESSANDRO	SI
DI LIDDO MAURO	NO	SACCANI ADRIANO	SI
FEDERICI NICOLA	SI	TIRON CAMELIA GABY	SI
FOTI MONICA SUSY	SI		
GOZZI PIETRANGELO	SI		

Partecipa alla seduta il VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT. ANTONIO ALIANI;

Il Sig. P.A. IVAN GUALERZI nella sua qualità di Presidente constata la legalità dell'adunanza, assunta la presidenza e dichiarata aperta la seduta, invita il Consiglio a deliberare sulla seguente proposta di deliberazione:

(Per la discussione inerente al presente punto dell'ordine del giorno si rinvia alla registrazione audio, depositata agli atti del Comune, e live stream consultabile sul sito web del Comune.)

IL CONSIGLIO COMUNALE

RELAZIONA il Vice Sindaco Sig. Alessandro Cavallari.

“VISTO LEGGE 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022. (19G00165) (GU n.304 del 30-12-2019 - Suppl. Ordinario n. 45)

VISTO in particolare L'Art.1 della LEGGE 27 dicembre 2019, n. 160 comma 738 istitutivo della NUOVA IMU disciplinata dai commi dal 739 al 783 .

DATO ATTO CHE sulla base del comma 779 per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020.

CONSIDERATO il nuovo quadro normativo che si è andato delineando a partire da fine gennaio 2020 diretto ad affrontare gli effetti dell'epidemia da virus COVID19, dichiarata dall'Organizzazione mondiale della sanità, dapprima (il 30 gennaio 2020) come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e poi come “pandemia” (11 marzo 2020):

- Delibera del 31 gennaio 2020: dichiarazione dello stato di emergenza per sei mesi relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.
- Decreto-legge 6/20: prime misure urgenti di contrasto e contenimento della diffusione del virus.
- D.P.C.M. 8 marzo 2020: misure restrittive riferite a Regione Lombardia e alle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso e Venezia.
- D.P.C.M. 9 marzo 2020: misure rafforzate di contrasto e contenimento al diffondersi del virus estese all'intero territorio nazionale.
- D.P.C.M. 10 marzo 2020: ulteriori misure urgenti a carattere nazionale di contenimento del contagio.
- D.P.C.M. 22 marzo 2020: sospensione di tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1 al medesimo D.P.C.M.,
- Decreto-legge 19/20: misure di limitazione della circolazione delle persone nonché la sospensione delle attività economiche non essenziali e delle situazioni che possano creare assembramenti di persone.
- D.P.C.M. del 10 aprile: conferma delle misure di contenimento restrittive.
- D.P.C.M. 26 aprile 2020: nuove misure in vigore dalla data del 4 maggio 2020 in sostituzione di quelle del decreto del D.P.C.M. 10 aprile 2020 ed efficaci fino al 17 maggio 2020.
- Decreto Legge n. 33 del 16 maggio 2020: ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

- D.C.P.M. 17 maggio 2020 / Ordinanza 547 di Regione Lombardia del 17 maggio 2020 che dettano le Linee Guida della Fase 2 Covid-19
- DECRETO RILANCIO D.L. N.34 DEL 19.05.2020 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE a seguito dell'attuale stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 si stanno registrando gravi criticità anche di tipo occupazionale ed economico che investono l'intero tessuto sociale, comportando evidenti difficoltà per i proprietari di immobili, sia privati che attività.

RITENUTO, PERTANTO CHE in ragione del perdurare dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 sia necessario prevedere l'adozione di alcune prime misure di tutela straordinarie e urgenti volte a mitigare, per quanto possibile, la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19.

DATO ATTO che l'Amministrazione comunale può, in tale contesto, introdurre delle proroghe sulla scadenza dei tributi di propria competenza e prevedere delle agevolazioni di imposta "episodiche", da ricondurre all'imprevista situazione di emergenza sanitaria e pertanto da disciplinare con l'apposita delibera di determinazione delle tariffe con relative scadenze;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 1, comma 762, della legge n. 160 del 2019, dispone che «in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre»;
- il citato comma 762 dispone altresì che «in sede di prima applicazione dell'imposta, la prima rata da corrispondere è pari alla metà di quanto versato a titolo di IMU e TASI per l'anno 2019. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote» deliberate per il 2020 dal Comune;
- l'art. 1, comma 777, lett. b), della legge n. 160 del 2019, prevede che i Comuni possano con proprio regolamento «stabilire differimenti di termini per i versamenti, per situazioni particolari»;
- l'art. 1, comma 775, della legge n. 160 del 2019, dispone che «Resta salva la facoltà del comune di deliberare con il regolamento circostanze attenuanti o esimenti nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa statale»;
- l'art. 52, del d.lgs. n. 446 del 1997, disciplina la potestà regolamentare del Comune, ponendo vincoli espressi solo in materia di soggetti passivi, oggetti imponibili ed aliquote massime, prevedendo altresì che «per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»;
- l'art. 107, comma 2, del d.l. n. 18 del 2020, convertito nella legge n.27 del 2020 ha differito il termine di approvazione del bilancio di previsione al 31 luglio 2020.

RICHIAMATO, l'articolo 107 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (pubblicato sulla GU Serie Generale n.70 del 17 marzo 2020) – DECRETO CURA ITALIA - Comma 4: il termine per la determinazione delle aliquote NUOVA IMU previsto dall'articolo 1, comma 683-bis, della legge 27 dicembre 2013, n.147, **è stato differito** dal 30 aprile 2020 **al 30 giugno 2020 successivamente prorogato dal Decreto Rilancio al 31 luglio 2020.**

DATO ATTO della volontà dell'amministrazione comunale:

- di confermare le aliquote IMU 2019
- di non differire il termine di versamento relativo alla prima rata dell'IMU 2020 e di prevedere la non applicazione di sanzioni ed interessi per i contribuenti che hanno registrato difficoltà economiche a causa della pandemia COVID-19 e che effettuano il versamento della rata di acconto IMU entro il termine di legge previsto per il saldo di dicembre sulla base l'art. 1, comma 775, della legge n. 160 del 2019.
- di prevedere particolari agevolazioni a sostegno delle persone e delle imprese per affrontare la crisi economica causata dall'emergenza sanitaria COVID-19 mediante l'introduzione di riduzioni, bonus esenzioni e aliquote agevolate.

ACQUISITO il parere favorevole dell'organo di revisione, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, reso ai sensi dell'art. 239 del d.lgs. n. 267 del 2000.

RICHIAMATI

- *Il Regolamento per l'applicazione della NUOVA IMU*
- *La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 29/03/2019, con la quale sono state stabilite le aliquote e la detrazione dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2019.*

RICHIAMATE:

- delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 04.05.2020 ad oggetto:" DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2020-2022 - NOTA DI AGGIORNAMENTO - APPROVAZIONE." ;
- delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 04.05.2020 ad oggetto: " APPROVAZIONE BILANCIO 2020-2022.";
- delibera di Giunta Comunale n. 65 del 04.05.2020 ad oggetto: "PEG FINANZIARIO 2020-2022".

VISTI:

- il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;

DATO ATTO che con Delibera di GIUNTA N. 158 del 28.07.2016 è stato designato il Funzionario Responsabile IMU.

PROPONE

1. Le seguenti aliquote della NUOVA IMU 2020

Fattispecie immobile	Aliquota TASI 2019	Aliquota IMU 2019	IMU 2020	Aliquota IMU massima
ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE	ESENTE (Legge di Stabilità)	ESENTE (Legge di Stabilità)	ESENTE	ESENTE

Per fattispecie diverse da A/1 – A/8 – A/9	2016)	2016)		
ABITAZIONE PRINCIPALE DI LUSO E RELATIVE PERTINENZE Per fattispecie A/1 – A/8 – A/9	1 Per Mille	5,0 Per Mille Detrazione € 200,00	6,0 Per mille Detrazione € 200,00	6 Per Mille
ALTRI FABBRICATI	0,0 Per Mille	10,1 Per Mille	10,1 Per Mille	10,6 Per Mille
ALTRI FABBRICATI SFITTI	0,0 Per Mille	10,3 Per Mille	10,3 Per Mille	10,6 Per Mille
FABBRICATI GRUPPO D	0,0 Per Mille	10,4 Per Mille	10,4 Per Mille	10,6 Per Mille
FABBRICATI GRUPPO D SFITTI	0,0 Per Mille	10,4 Per Mille	10,4 Per Mille	10,6 Per Mille
FABBRICATI DI CUI AL TITOLO 2 DEL REGOLAMENTO COMUNALE IUC	0,0 Per Mille	7,6 Per Mille	7,6 Per Mille	10,6 Per Mille
FABBRICATI CONCESSI IN USO GRATUITO A PARTENTI IN LINEA RETTA ENTRO IL 1° alle condizioni di cui la legge di stabilità 2016	0,0 Per Mille	7,6 Per Mille	7,6 Per Mille	10,6 Per Mille
AREE EDIFICABILI	0,0 Per Mille	10,1 Per Mille	10,1 Per Mille	10,6 Per Mille
TERRENI	ESENTI	10,1 Per Mille	10,1 Per Mille	10,6 Per Mille
TERRENI AGRICOLI POSSEDUTI E CONDOTTI DAI COLTIVATORI DIRETTI E DAGLI IMPRENDITORI AGRICOLI PROFESSIONALI ISCRITTI NELLA PREVIDENZA AGRICOLA	ESENTI	ESENTI Legge di Stabilità 2016)	ESENTI	ESENTI
FABBRICATI STRUMENTALI ALL'ATTIVITA' AGRICOLA	0,00	ESENTI Legge di Stabilità 2016)	0,00	1 Per Mille
BENI MERCE	0,00	ESENTI Legge di Stabilità 2016)	0,00	1 Per Mille

1. **DI DETERMINARE** la detrazione prevista per l'abitazione principale nei casi in cui la normativa vigente prevede il versamento dell'imposta, nella misura fissa di € 200,00
2. **DI INTRODURRE** le seguenti misure di tutela straordinarie e urgenti e dal carattere temporaneo, volte a mitigare, per quanto possibile, la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19 in ragione del perdurare dello stato di emergenza epidemiologica:

ALIQUOTE AGEVOLATE

FABBRICATI C/1 UTILIZZATI DIRETTAMENTE DAL PROPRIETARIO CHE SVOLGE UN'ATTIVITA' COMMERCIALE SOSPESA CAUSA COVID19	8,6 Per Mille
FABBRICATI C/1 LOCATI DAL PROPRIETARIO CHE CONCEDE UNA RIDUZIONE MINIMA DEL 30% ALL'AFFIUTTARIO CHE SVOLGE UN'ATTIVITA' COMMERCIALE SOSPESA CAUSA COVID19	9,1 Per Mille
IMMOBILI CLASSIFICATI NELLA CATEGORIA CATASTALE D/2, (ALBERGHI E PENSIONI), A CONDIZIONE CHE I POSSESSORI DEGLI STESSI SIANO ANCHE GESTORI DELLE ATTIVITÀ IVI SVOLTE.	10,1 per mille con abolizione prima rata del 16 giugno

DISAPPLICAZIONE SANZIONI ED INTERESSI

1. Si dispone la possibilità di non applicare sanzioni ed interessi per il ravvedimento operoso nel caso di versamento della NUOVA IMU 2020 – quota comune - entro la rata prevista per legge come scadenza del saldo 2020 (16 dicembre), limitatamente ai contribuenti che hanno registrato comprovate difficoltà economiche, da attestarsi entro la data di scadenza della seconda rata, a pena di decadenza dal beneficio, su modello predisposto dal Comune.
1. Possono accedere all'agevolazione i contribuenti, in regola con il versamento dei tributi comunali, che hanno cessato, ridotto o sospeso la loro attività o il loro rapporto di lavoro nel primo semestre 2020 a causa dell'emergenza sanitaria, che non siano titolari di pensione, percettori di reddito o pensione di cittadinanza e altre forme di previdenza obbligatoria alla data di presentazione della domanda.
2. Per quanto riguarda i titolari di partita IVA, non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie, l'agevolazione spetta per gli immobili direttamente impiegati per l'esercizio di un'attività direttamente gestita dal soggetto passivo ed interessata dai provvedimenti di chiusura della stessa che hanno comportato una riduzione – certificata – maggiore o uguale al 33% del reddito nel periodo marzo – maggio 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019, tramite individuazione per cassa quale differenza tra i ricavi e i compensi percepiti e le spese sostenute per l'esercizio dell'attività.
3. Alle stesse condizioni e sulla base dei requisiti richiesti e dei criteri di cui ai punti precedenti, il contribuente può richiedere la dilazione di pagamento delle somme dovute per l'anno 2020 a titolo di NUOVA IMU, sulla base di un piano di rateizzazione emesso dagli uffici, per un numero massimo di 5 rate mensili o 3 bimestrali.

DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2020, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale."

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti.

SULLA base del seguente esito della votazione, proclamata dal Presidente del Consiglio Comunale;

CON VOTI favorevoli n.8, contrari 0 e astenuti n.7 (Daria Lorenzini, Nicola Federici, Adriano Saccani, Dario Anzola, Silvio Perteghella, Alessandro Teveri e Monica Susy Foti), espressi in forma palese

DELIBERA

- di approvare la suindicata proposta di deliberazione.

Indi, stante l'urgenza di provvedere in merito,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI favorevoli n.8, contrari 0 e astenuti n.7 (Daria Lorenzini, Nicola Federici, Adriano Saccani, Dario Anzola, Silvio Perteghella, Alessandro Teveri e Monica Susy Foti), espressi in forma palese

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 21 DEL 14/03/2020

OGGETTO: ALIQUOTE NUOVA IMU 2020 - AGEVOLAZIONI COVID19

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE.

Si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.147 bis del D. Lgs. 267/2000.

Sulla proposta si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 D. Lgs. 267/2000.

Viadana, 15 giugno 2020

**Il Dirigente di Area Finanziaria
F.to Dott.ssa Doriana Rossi**

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE ai sensi dell'art.49, 1° comma, del D. Lgs. 267/2000:

FAVOREVOLE e si attesta la relativa copertura finanziaria.

Viadana, 15 giugno 2020

**Il Dirigente di Area Finanziaria
F.to Dott.ssa Doriana Rossi**

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE
P.A. IVAN GUALERZI**

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE
DOTT. ANTONIO ALIANI**

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, su attestazione del Messo

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data **21/07/2020** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi e cioè fino al **05/08/2020**.

**IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. CLAUDIO BAVUTTI**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, T.U. 18.08.2000 n. 267 in data **09/07/2020**.

**IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. CLAUDIO BAVUTTI**